

*Ministero della Difesa*DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI
E DEL DEMANIOUfficio Generale Coordinamento Tecnico
Ufficio Tecnico Omologazioni e Verifiche
Prot. N. M_D/GGEN/05/1999/J/05-03/CL/11Roma **21 LUG. 2011**
(P.d.c. F.S.T. – Ing. C. Liparulo
Tel. 06-36803214 fax 06-36806050)

Oggetto: Circolare M_D/GGEN/05/469/J/05-03/CL/07 datata 21/02/2007 - Attuazione in ambito Ministero Difesa del R.D. 6/5/1940 n.635 (Allegato D) recante “Regolamento per l’Esecuzione del T.U. delle Leggi di P.S.” e delle Norme CEI 64-2 e CEI 81-10/1÷4 relative degli impianti elettrici ed agli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche in luoghi dove sono presenti sostanze esplosive.

A VEDI ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Riferimento: Lettera prot. XVIII REG. P.S. datata 16 maggio 2011 – Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza -Ufficio per l’Amministrazione Generale – Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale –Area armi ed esplosivi.

1. A seguito di trattazione di casi concreti ai quali applicare le disposizioni contenute nella Circolare in oggetto, questa Direzione Generale ha ritenuto opportuno assoggettarla all’autorevole parere della Commissione Consultiva Centrale per il controllo delle Armi, istituita presso il Ministero dell’Interno, e competente in materia ai sensi dell’articolo 83 del Regio Decreto 635 del 6 maggio 1940 (Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S del 18 giugno 1931, n. 773).
2. A seguito di approfondito esame della Circolare di che trattasi la Commissione Consultiva Centrale, tramite il Ministero dell’Interno, esprimendosi all’unanimità ha trasmesso il proprio parere come sinteticamente di seguito riportato:
 - a) *la Circolare “entra nei particolari della applicazione delle più recenti prescrizioni CEI, e quindi costituisce un significativo miglioramento delle normali applicazioni nel campo della prevenzione delle scariche atmosferiche”;*
 - b) *“contiene una serie di avanzati criteri di realizzazione degli impianti, criteri che dovrebbero costituire la linea guida per chi realizza uno stabilimento per la manipolazione o la conservazione dei materiali esplosivi”;*
 - c) *“per quanto riguarda gli impianti elettrici interni, il divieto di cablaggi elettrici interni riportato dall’art.105 del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. risulta di fatto superato “purchè i cablaggi siano protetti all’interno di tubi aventi caratteristiche e, soprattutto, resistenza, conformi alle prescrizioni CEI per locali in cui si lavorano o si detengono materiali esplosivi”;*

- d) *“si ritiene tuttavia che in alcuni casi le prescrizioni della Circolare di Geniodife, pur presentandosi assolutamente valide, potrebbero risultare ridondanti ed eccessivamente onerose in particolare a fronte di situazioni locali riguardanti la probabilità di fulminazione, che, tuttavia, dovrebbero essere oggetto di esame caso per caso”;*
- e) *“la Circolare di Geniodife non è in contrasto con le prescrizioni applicabili contenute nell’Allegato D del Regolamento Applicativo del Regio Decreto 18 giugno 1931, n.773 (TULPS)”.*
3. L’autorevole parere espresso, nel mentre conforta questa Direzione Generale sulla bontà dei criteri di sicurezza fin qui adottati a protezione dei propri siti in cui si fabbricano, si manipolano, si conservano manufatti contenenti sostanze esplosive, fornisce ulteriori stimoli per il costante aggiornamento dei criteri tecnici applicativi in un settore di grande importanza sotto il profilo della sicurezza e della tutela antinfortunistica del personale e dei beni dell’Amministrazione.
4. Per i necessari approfondimenti il citato documento è scaricabile in formato PDF sul sito di Geniodife alla sezione “Normative e Circolari”, link “U.T.O.V.”.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. D. Antonio CAPOROTUNDO)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
UFFICIO PER GLI AFFARI DELLA POLIZIA AMMINISTRATIVA E SOCIALE
AREA ARMI ED ESPLOSIVI
Email: dipps.polammen.rm@pecps.interno.it

XVIII REG.P.S.
RIF.M-DGGEN/05/2905/J/05-02/CL/10
DEL 9.12.2010
all.: 1

ROMA, **16 MAG. 2011**

OGGETTO: Ministero della Difesa - richiesta di parere in merito ai criteri di sicurezza adottati dall'Amministrazione Difesa per proteggere i luoghi con pericolo di esplosione, per la presenza di sostanze esplosive dalla scariche atmosferiche ed altre cause.

- AL MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
UFFICIO GENERALE COORDINAMENTO TECNICO
UFFICIO TECNICO OMOLOGAZIONI E VERIFICHE

ROMA

Si fa riferimento alla nota sopradistinta, con la quale codesto Dicastero, ha chiesto il parere della Commissione Consultiva Centrale per il Controllo delle Armi - per le funzioni consultive in materia di sostanze esplosive ed infiammabili, circa quanto in oggetto indicato.

Al riguardo, si comunica che, la richiesta è stata posta all'attenzione della citata Commissione, la quale, nella seduta n. 01/11E del 22 marzo 2011, ha espresso il proprio parere, al quale questo Ministero si riporta, che si allega in copia.

IL DIRETTORE DELL'AREA ARMI ED ESPLOSIVI
(Paravati)

Mel/q. min. difesa

COMMISSIONE CONSULTIVA CENTRALE PER IL CONTROLLO DELLE ARMI
- per le funzioni consultive in materia di sostanze esplosive ed infiammabili -

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA N.01/11E DEL 22 MARZO 2011

Oggetto: Ministero della Difesa.- Richiesta di parere in merito ai criteri di sicurezza adottati dall'Amministrazione della Difesa per proteggere i luoghi con pericolo di esplosione , per la presenza di sostanze esplosive dalla scariche atmosferiche ed altre cause.

Il Relatore legge la seguente relazione:

1. Con foglio prot.n. M-DGGEN/05/2905/J/05-02/CL/10 del 9.12.2010 il Ministero della Difesa – Direzione Generale dei Lavori e del Demanio ha trasmesso una circolare (prot. M_D/GGEN/05/469/J/05-03/CL/07 datata 21.2.2007 elaborata dall'UGCT della stessa direzione generale che fornisce prescrizioni circa gli impianti elettrici e gli impianti per la prevenzione delle scariche atmosferiche relativamente agli edifici contenenti sostanze e manufatti esplosivi. Nel foglio a riferimento, precisato che la circolare è stata realizzata in attuazione di quanto disposto in materia dal Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza , del regolamento di esecuzione dello stesso e dei relativi allegati, **richiede al Ministero dell'Interno un parere "sui criteri di sicurezza adottati per proteggere i manufatti in questione dai pericoli e se tali criteri sono ritenuti adeguati o eccessivi laddove si tratti di munizionamento confezionato in involucri metallici sigillati"**.

La lettera della D.G. citata a riferimento riporta in allegato uno stralcio della normativa applicabile derivante dalle prescrizioni del T.U.L.P.S. .

2. La circolare di Geniodife è stata esaminata a fronte delle prescrizioni del T.U.L.P.S. .
 - a. In proposito si deve premettere che per quanto concerne gli impianti elettrici le prescrizioni del T.U.L.P.S. risultano estremamente sintetiche , limitandosi a fornire prescrizioni di principio. Infatti , come peraltro indicato nello stesso foglio di Geniodife , tali prescrizioni sono riportate all'art.105 del Regolamento di esecuzione del T.L.P.S. (R.D. 635/40) che nei locali destinati alla fabbricazione o all'immagazzinamento di esplosivi consente l'illuminazione soltanto mediante lampade elettriche poste all'esterno dei locali o all'interno in nicchie protette da lastre di vetro ; si prescrive altresì che i cablaggi elettrici debbano decorrere all'esterno. Quest'ultima disposizione è stata tuttavia ormai superata dalla tecnica sancita da opportune prescrizioni CEI per cui la Commissione Consultiva Centrale , per quanto risulta, si è pronunciata favorevolmente perché i cablaggi possano anche decorrere all'interno dei locali , purché protetti all'interno di tubi aventi caratteristiche e , soprattutto , resistenza , conformi alle prescrizioni CEI per locali in cui si lavorano o si detengono materiali esplosivi. La circolare di Geniodife in proposito prevede anche la possibilità che i cablaggi possano decorrere al disotto del pavimento .

In proposito si deve rammentare che l'Appendice Tecnica dell'all.D al Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. al paragrafo 5. Prescrive esplicitamente che nei recinti degli stabilimenti dove si lavorano o manipolano sostanze esplosive , le linee elettriche a bassa tensione di alimentazione debbano essere interrato (quelle ad alta tensione non sono ammesse affatto).

- b. Anche per quanto concerne poi gli impianti per la prevenzione delle scariche atmosferiche la circolare di Geniodife fa richiamo alle prescrizioni del Testo Unico delle leggi di P.S. , al Regolamento di esecuzione dello stesso ed ai relativi allegati tecnici , con particolare riferimento all'all. D ed alla Appendice Tecnica dello stesso. Da notare che la Nota (1) a tale Appendice Tecnica chiarisce che la stessa costituisce un riassunto delle norme militari vigenti all'epoca della emanazione dell'appendice stessa.

La circolare di Geniodife in argomento , pur rispettando come detto la sostanza dell'Appendice Tecnica all'all.D soprarichiamato, entra nei particolari della applicazione delle più recenti prescrizioni CEI , quindi costituisce un significativo miglioramento delle normali applicazioni nel campo della prevenzione delle scariche atmosferiche.

In proposito è anche opportuno rammentare che la Commissione Consultiva Centrale ha espresso l'avviso che gli impianti di prevenzione previsti dalla Appendice Tecnica all'all. D già richiamato possano eventualmente essere sostituiti con altri sistemi se previsti come alternativi dalle norme CEI applicabili.

Si può pertanto dire che , ancorché l'Appendice Tecnica dell'all. D più volte richiamata conservi indubbiamente la sua validità ed il riferimento per la realizzazione delle precauzioni minime per la prevenzione delle fulminazioni, la circolare di Geniodife contiene una serie di avanzati criteri di realizzazione, criteri che dovrebbero costituire la linea guida per chi realizza uno stabilimento per la manipolazione o la conservazione di materiali esplosivi.

Si ritiene tuttavia che in alcuni casi le prescrizioni della circolare di Geniodife , pur presentandosi assolutamente valide , potrebbero risultare ridondanti ed eccessivamente onerose in particolare a fronte di situazioni locali riguardanti la probabilità di fulminazione che , tuttavia, dovrebbero essere oggetto di esame caso per caso.

3. Si ritiene che il contenuto della circolare del Geniodife non appaia in contrasto alle prescrizioni applicabili contenute nell'all. D al R.E. del TULPS (all..D). In ordine al tentativo di applicazione dei criteri indicati nelle norme CEI, si ravvisa la necessità di richiamare l'attenzione sulle evoluzioni delle stesse.

La Commissione, all'unanimità, condivide il parere del Relatore.

IL SEGRETARIO
F.to MARTINO

IL PRESIDENTE
F.to LICCIARDELLO

P.E.C.
IL SEGRETARIO
MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
UFFICIO PER GLI AFFARI DELLA POLIZIA
AMMINISTRATIVA E SOCIALE

P. C. C.
IL SEGRETARIO

ELENCO INDIRIZZI

GABINETTO MINISTRO	= ROMA =
STATO MAGGIORE DIFESA	= ROMA =
SEGRETARIATO GENERALE E D.N.A.	= ROMA =
STATO MAGGIORE ESERCITO	= ROMA =
STATO MAGGIORE MARINA	= SEDE =
STATO MAGGIORE AERONAUTICA	= ROMA =
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	= ROMA =
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA	= ROMA =
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI	= ROMA =
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI NAVALI	= ROMA =
DIREZIONE GENERALE DEGLI ARMAMENTI AERONAUTICI	= ROMA =
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO E DEI SERVIZI GENERALI	= ROMA =
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO	= ROMA =
ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO	= ROMA =
ISPETTORATO LOGISTICO EI	= ROMA =
COMANDO OPERATIVO DELLE FORZE TERRESTRI	= VERONA =
COMANDO RECLUTAMENTO E FORZE DI COMPLETAMENTO	= FIRENZE =
COMANDO REGIONE MILITARE NORD	= PADOVA =
COMANDO REGIONE MILITARE CENTRO	= FIRENZE =
COMANDO REGIONE MILITARE SUD	= NAPOLI =
COMANDO MILITARE AUTONOMO DELLA SICILIA	= PALERMO =
COMANDO MILITARE AUTONOMO DELLA SARDEGNA	= CAGLIARI =
ISPETTORATO SUPPORTO NAVALE E DEI FARI	= ROMA =
DIPARTIMENTO MARITTIMO ADRIATICO	= ANCONA =
DIPARTIMENTO MARITTIMO ALTO TIRRENO	= LA SPEZIA =
DIPARTIMENTO MARITTIMO IONIO E CANALE D'OTRANTO	= TARANTO =
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA SICILIA	= MESSINA =
COMANDO MILITARE MARITTIMO AUTONOMO DELLA SARDEGNA	= CAGLIARI =
COMANDO DELLA SQUADRA AEREA	= ROMA =
COMANDO LOGISTICO AERONAUTICA MILITARE	= ROMA =
COMANDO 1^ REGIONE AEREA	= MILANO =
COMANDO 3^ REGIONE AEREA	= BARI =
COMANDO INFRASTRUTTURE NORD	= PADOVA =

COMANDO INFRASTRUTTURE CENTRO	= FIRENZE =
COMANDO INFRASTRUTTURE SUD	= NAPOLI =
1° REPARTO INFRASTRUTTURE	= TORINO =
3° REPARTO INFRASTRUTTURE	= MILANO =
4° REPARTO INFRASTRUTTURE	= BOLZANO =
5° REPARTO INFRASTRUTTURE	= PADOVA =
6° REPARTO INFRASTRUTTURE	= BOLOGNA =
7° REPARTO INFRASTRUTTURE	= FIRENZE =
SEZIONE STACCATA AUTONOMA	= PESCARA =
8° REPARTO INFRASTRUTTURE	= ROMA =
10° REPARTO INFRASTRUTTURE	= NAPOLI =
11° REPARTO INFRASTRUTTURE	= PALERMO =
12° REPARTO INFRASTRUTTURE	= UDINE =
14° REPARTO INFRASTRUTTURE	= CAGLIARI =
UFFICIO AUTONOMO LAVORI	= ROMA =
DIREZIONE LAVORI GENIO PER LA MARINA	= LA SPEZIA =
DIREZIONE LAVORI GENIO PER LA MARINA	= ROMA =
DIREZIONE LAVORI GENIO PER LA MARINA	= TARANTO =
DIREZIONE LAVORI GENIO PER LA MARINA	= AUGUSTA =
SEZIONE LAVORI GENIO PER LA MARINA	= ANCONA =
SEZIONE LAVORI GENIO PER LA MARINA	= CAGLIARI =
1° REPARTO GENIO A.M.	= MILANO =
2° REPARTO GENIO A.M.	= CIAMPINO =
3° REPARTO GENIO A.M.	= BARI =
COMANDO DELL'ARMA DEL GENIO	= ROMA =
CIVILSCUOLADIFE	= ROMA =